

# Scoperta una nuova terapia medica

Ora il cervello può riconoscere le disfunzionalità da "stress"

di Daniele ROMANO



**Due neuropsicofisiopatologi italiani hanno trovato la via per evidenziare al cervello, regista della nostra salute, le risposte inadeguate all'interazione con l'ambiente che provocano danni al nostro organismo.**

**G**ia negli anni 30 del secolo scorso lo scienziato Hans Selye, medico viennese, ammoniva che lo stress era "un concetto scientifico che aveva avuto la fortuna di divenire troppo noto ma anche la sfortuna di essere poco compreso".

Selye scoprì la Sindrome Generale di Adattamento, una vera e propria rivoluzione. La risposta agli agenti stressanti inizia nel cervello, il regista che elabora le nostre strategie di sopravvivenza. Quando le strategie del Sistema Nervoso Centrale adottate per la sopravvivenza, vengono mantenute anche quando non sono più necessarie, possono causare dei danni neuro-psico-fisici-relazionali all'intero organismo.

Il risultato finale delle risposte inadeguate è la cronicizzazione delle alterazioni, accettate da Sistema Nervoso Centrale come una nuova falsa "normalità". L'uomo, paga ad un prezzo altissimo lo stress invisibile, quotidiano, di un mutuo trentennale, di prevaricazioni sul lavoro e in famiglia, dell'esclusione sociale, oppure del mantenimento di un ruolo di successo pubblico. Per gli uomini, la maggior parte degli stressori (stimoli capaci di generare lo stress) riguarda le interazioni con gli altri e sono prevalentemente di natura psicosociale, con caratteristiche impressionanti di cronicità. Purtroppo la reazione del nostro organismo, pur essendo adeguata ad uno stressore fisico acuto che normalmente dura pochi minuti, risulta patologica per lo stress psicosociale prolungato (*stress cronico*).

L'organismo umano così assume schemi neuro-psico-fisici e comportamentali nocivi che si perpetuano nel tempo e non vengono più riconosciuti come alterazioni dal nostro "computer biologico", il Sistema Nervoso Centrale, favorendo l'insorgere di patologie. Le

malattie sono determinate dalla combinazione di molteplici cause come la predisposizione genetica e altri fattori infettivi, tossici, traumatici. Ma l'insorgenza e l'evoluzione delle malattie è sempre condizionata dallo stato Stress e dalla Sindrome Generale di Adattamento alla quale l'organismo risponde fondamentalmente in due modi con adattamenti psichici, emotivi e comportamentali e con il sistema ormonale, vegetativo, immunologico e muscolare. Allora e fino ad oggi, le risposte della medicina erano due: la terapia farmacologica e quella psicologica. Fortunatamente le ricerche di oltre un ventennio della coppia, nella scienza e nella vita, di neuropsicofisiopatologi, Salvatore Rinaldi e Vania Fontani, fondatori nel 1995 dell'Istituto Rinaldi Fontani, hanno trovato una terza via nella terapia medica. Nessuno avrebbe mai pensato che il nostro cervello se opportunamente attivato, potesse riconoscere le alterazioni disfunzionali subite a causa "dello stress ambientale" e avesse la capacità naturale di rielaborare strategie funzionali in grado di ottimizzare la risposta del Sistema Nervoso Centrale nei confronti dei danni prodotti dallo stress sul nostro organismo. Per decenni hanno lavorato senza clamore, con discrezione, con la comunità scientifica italiana e internazionale, producendo studi e indagini su migliaia di pazienti di prossima pubblicazione.

Due persone fuori dal coro, che hanno privilegiato la ricerca nel proprio paese, rispetto alle facili strade commerciali offerte da grandi aziende per i loro brevetti.

"La nostra massima aspirazione è mettere a disposizione del Servizio Sanitario nazionale per tutti i cittadini, i benefici terapeutici delle nostre scoperte" - affermano Salvatore Rinaldi e Vania

Fontani. "Il nostro approccio terapeutico non è finalizzato a combattere le singole patologie ma ad ottimizzare progressivamente le risposte neuro-psico-fisiche-relazionali del Sistema Nervoso Centrale ai danni, spesso terribili quanto apparentemente invisibili, prodotti quotidianamente dallo stress al nostro organismo".

Le scienze evoluzionistiche hanno dimostrato che gli esseri viventi animali e vegetali sono geneticamente simmetrici e che la perdita di questa iniziale simmetria è determinata dagli stress ambientali.

La constatazione di un'asimmetria somatica, non prodotta da esiti traumatici è già espressione della presenza della Sindrome Generale di Adattamento.

Rinaldi e Fontani studiando migliaia di casi hanno osservato che questo apparente asimmetria era sorretta da un alterato schema di controllo neuro-psico motorio indotto dagli adattamenti disfunzionali.

Il cervello non è più in grado di riconoscere gli effetti delle alterazioni neuro-psico-fisiche prodotte nel nostro organismo, dagli esiti dello stress ambientale a cominciare dalle dismetrie funzionali degli arti e dalla disfunzionalità posturale accettata come normale. Rinaldi e Fontani hanno trovato, come usano definirla, la chiave per aprire la serratura che consente di comunicare con il nostro cervello, di far riconoscere al nostro Sistema Nervoso Centrale le alterazioni prodotte e stratificate dallo stress nel corso della nostra vita.

La "chiave della serratura" è il cuore dell'innovazione tecnologica e terapeutica e si chiama CRM, Convogliatore di Radianza Modulante. ■